# Fiera di Santa Lucia, la tradizione che sparisce: solo 41 bancarelle. “La Patrona merita di meglio”

Da domani alla Borgata via alla edizione 2022 della Fiera di Santa Lucia. Novità rispetto al passato? Praticamente nessuna. Triste e stanca, quella manifestazione con appeal in caduta libera da anni si trascina nel poco interesse cittadino. Minimo storico di richieste da parte di venditori ambulanti: appena 41 su 111 stalli disponibili. Così pochi che potranno tutti stare nel perimetro di piazza Santa Lucia, senza coinvolgere le vie limitrofe.

Se dal settore commercio non filtra alcuna preoccupazione, preoccupa invero la tradizione in via di sparizione. E dire che la fiera di Santa Lucia si svolgeva già nel 1300 a Siracusa, prima ancora che venisse creato il simulacro della patrona. “Non chiamatela fiera di Santa Lucia. E’ un’offesa per la Santa”, sbotta il presidente della Deputazione della Cappella, Pucci Piccione. “Al nord Italia hanno le vere fiere di Santa Lucia, sentite e partecipate: a Verona, a Bergamo, ad Alessandria. Qui solo tanta sciatteria, perchè? Meglio sarebbe non farla”, spiega in diretta su FMITALIA.

Il concetto è semplice: si chiama fiera di Santa Lucia, ma cosa ha di diverso rispetto a tutte quelle altre fiere che si tengono nei giorni settimanali a Siracusa? “Nulla. Non i prodotti, non la forma estetica. Bisogna fare un grande sforzo, coinvolgere altre realtà. Provare a chiamare madonnari, artisti di strada, fare spettacolo, giochi per trasformare una piazza bella e di fascino in un luogo in cui andare con la famiglia a vedere e comprare qualcosa di particolare. Non so, per il presepe, per la buona cucina. Ma ditemi che c’entra il pelapatate con Santa Lucia? Non sappiamo

farla come Comune? Chiediamo a qualcun altro”, l’analisi cruda di Pucci Piccione.

---

# Luminarie, che pasticcio. Ritardi e pezze di una storia piccola gestita male

Le luminarie natalizie in ritardo a Siracusa sono diventate un tema centrale nel dibattito pubblico e politico siracusano. Le scelte ed i tempi dell’amministrazione comunale non hanno convinto i più. Mentre nei centri in provincia è subito florilegio di lucine a led colorate, il capoluogo dovrà attendere il 12 dicembre. E l’illuminazione artistica “basic” in corso Matteotti nel giorno dell’Immacolata ha acuito il disagio della popolazione.
In questi giorni vengono montati e pali e gli elementi illuminanti proprio nelle aree “incriminate”. Ma cosa è realmente accaduto? La verità la raccontano gli atti amministrativi. Il primo dicembre, il Settore “Transizione Energetica” ha affidato il servizio di allestimento luminarie artistiche e natalizie per il periodo dal 12 dicembre al 20 gennaio. Emerge subito che restano non coperte due date importanti: l’8 dicembre, festa dell’Immacolata, e la processione dell’ottava del compratrono San Sebastiano a fine gennaio.
Il 6 dicembre il dirigente del settore comunica che l’affidamento “non comprende la realizzazione del servizio di illuminazione artistica per le giornate dei festeggiamenti dell’Immacolata Concezione”. In fretta e furia viene comunque chiesto alla ditta affidataria se può illuminare le strade di Ortigia per l’Immacolata. “Interpellata per le vie brevi”,

quella ditta “ha manifestato la indisponibilità a garantire il servizio per la festività dell’Immacolata Concezione dell’8 dicembre”.
Ma da anni il Comune di Siracusa ha sempre garantito il decoro e l’illuminazione artistica delle vie interessate alla processione religiosa per i festeggiamenti dell’8 dicembre. In più, il parroco della chiesa di San Francesco all’Immacolata ha più volte richiesto assicurazioni sulle luminarie.
Tocca allora al sindaco che, lo stesso 6 dicembre, invita il dirigente del settore “Cultura e Turismo” a provvedere “con assoluta celerità alla predisposizione degli atti per l’affidamento del servizio di noleggio di luminarie artistiche al fine garantire il giusto decoro delle aree interessate dal percorso della
processione religiosa per i festeggiamenti dell’Immacolata Concezione dell’8 dicembre”.
A due giorni dall’appuntamento, si fa ricorso al MePa per trovare un fornitore in affidamento diretto, individuato nella “Marcello Cannizzo Agency” per un costo supplementare di circa 29mila euro. Ma della richiesta operazione di luminarie flash per l’Immacolata non c’è traccia. Cosa è accaduto? Un piccolo giallo in una vicenda purtroppo gestita male sin da principio ed in cui, dalle carte, emerge la non prevista copertura della festa dell’Immacolata da parte degli uffici e l’intervento successivo dell’amministrazione per una pezza difficile e tardiva. Per tutti i personaggi ed interpreti di questa storia piccola, voto sotto la sufficienza.

---

# Dopo la bufera, interim

# dell’Ispettorato del lavoro a Salvo Petrilla. Faranda: “Regione faccia di più”

“La Regione deve attivarsi per fare in modo che l’Ispettorato territoriale del lavoro di Siracusa svolga pienamente le proprie funzioni”. Il segretario generale della FISMIC Confsal Siracusa, Marco Faranda, chiede interventi immediati dopo l’indagine che ha portato all’arresto del direttore dell’Ispettorato territoriale del lavoro di Siracusa.
“Non siamo giudici e non spetta a noi emettere sentenze – sono le parole di Marco Faranda – siamo certi che la giustizia farà il suo corso. Noi però dobbiamo pensare al presente e alle tante emergenze del nostro territorio ed è per questo che è necessario lanciare un segnale preciso e sopperire nel più breve tempo possibile all’attuale assenza di un direttore”.
Faranda ricorda le funzioni, cruciali per la tutela del lavoro, svolte dall’Ispettorato del lavoro. “Si tratta di un ufficio – sono le parole del segretario generale della FISMIC Siracusa – che esercita e coordina importanti funzioni di controllo, tra le quali la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro così come le verifiche legate alla contribuzione, l’assicurazione obbligatorio e la legislazione sociale. Parliamo di un organismo con un ruolo fondamentale per garantire il rispetto delle norme nei luoghi di lavoro ed è proprio per questo che non possono esserci ritardi nella definizione di una nuova governance dell’Ispettorato. Purtroppo sappiamo bene quanto siano indispensabili controlli continui e costanti, in particolare negli stabilimenti del polo industriale”.
Per dovere di cronaca, la guida ad interim dell’ufficio e delle sue funzioni è stata affidata al direttore del Centro per l’Impiego, Salvo Petrilla.

foto da google maps

# Caro-voli, la Regione all’Antitrust. Istituito osservatorio sui prezzi: “cifre non giustificabili”

«La giunta regionale ha deliberato all’unanimità la mia proposta di dare incarico immediatamente a una struttura legale specializzata in ricorsi all’Antitrust, perché si possa valutare l’opportunità e poi immediatamente rivolgersi all’Autorità che vigila sulla concorrenza». Lo dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, che aveva già annunciato l’intenzione di denunciare il “cartello” tra Ita e Ryanair sulla rotta Palermo-Roma in quanto unici vettori a operare su quel percorso.

«È un fatto inaccettabile – prosegue Schifani – che una struttura pubblica come Ita abbia realizzato un’operazione di ‘cartello’ con Ryanair per evitare che ci siano altri concorrenti che possano incidere sui prezzi, decidendo il rialzo delle tariffe, che arrivano fino a 700 euro. Questa è una situazione scandalosa che non può trovare accoglimento da parte delle istituzioni e che penalizza la popolazione siciliana. Noi siamo qui a tutelare i diritti dei nostri giovani e delle nostre famiglie».

La giunta regionale ha anche istituito un osservatorio permanente per il monitoraggio del traffico aereo siciliano che coinvolgerà i vertici degli aeroporti dell’Isola, le compagnie aeree e i rappresentanti dei consumatori. A proporlo, l’assessore alle Infrastrutture e alla mobilità Alessandro Aricò, come altro tassello della strategia del governo Schifani volta al controllo caro-tariffe aeree e alla tutela dei viaggiatori siciliani.

«Riteniamo che l’osservatorio sarà uno strumento importante per monitorare il traffico aereo da e per la Sicilia – dice l’assessore Aricò –. Quest’anno sono stati superati i livelli di traffico registrati nel periodo pre-Covid, ma, nonostante questo importante flusso, i vettori hanno deciso di ridurre il numero di voli per Fiumicino e aumentare notevolmente i prezzi, provocando così un danno francamente inaccettabile per i siciliani residenti nell’Isola e nelle altre regioni. Questo nuovo organismo di controllo entrerà in funzione già nelle prossime settimane».

---

# Chi vuol acquistare Isab Lukoil? I rumors: l’offerta di Crossbridge e l’interesse qatariota

Diversi gruppi internazionali sarebbero interessati all’acquisto della raffineria Isab di Priolo. Nei giorni scorsi, il Financial Times ha parlato di un’offerta da 1,5 miliardi da parte del fondo di investimento statunitense Crossbridge Energy Partners. Adesso, secondo France Press, ci sarebbe anche l’interesse del consorzio guidato da Ghanim Bin Saad al Saad, a capo del Qatari Diar e fondatore della holding GSSG. Con lui – secondo Repubblica – anche alcuni investitori italiani. Nessun ulteriore dettaglio sull’eventuale offerta.
Nei giorni scorsi, intanto, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il testo del decreto legge che ha posto la raffineria sotto la supervisione dello Stato per evitare la chiusura e garantire la produzione, insieme all’occupazione. Il ministro Urso ha spiegato che si stanno valutando diverse

figure professionali per la scelta del commissario. Intanto la compagnia prosegue con la sua vita ordinaria, dopo aver risolto le preoccupazioni circa l'approvvigionamento di grezzo da altre fonti, non russe.

---

# Messa in sicurezza dei corsi d'acqua, interventi per 2,4 milioni: c'è anche il Mortellaro

L'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia ha destinato 2,4 milioni di euro al Genio civile di Siracusa, approvando i progetti definitivi di tre importanti interventi di messa in sicurezza di corsi d'acqua. Si tratta di opere necessarie a garantire il ripristino del regolare deflusso ma soprattutto a evitare pericolose esondazioni che si sono già verificate in passato e che hanno messo a repentaglio l'incolumità pubblica causando notevoli danni.
«Garantendo le risorse finanziarie per la realizzazione delle progettualità messe a punto dagli uffici del dipartimento regionale Tecnico – sottolinea il segretario generale dell'Autorità di bacino, Leonardo Santoro – prosegue la sinergia tra gli organismi regionali preposti alla tutela del territorio».
Nel dettaglio, l'importo di un milione e 850 mila euro è destinato all'intervento più corposo, sul fiume Gornalunga, affluente del Simeto, nel territorio di Lentini. Saranno effettuati lavori alle paratie sul ponte della Strada provinciale 69, effettuando la pulizia e la scerbatura di arbusti, canneti e alberi, il taglio della vegetazione

ostruttiva, il ripristino e la sagomatura originaria dell'alveo, la rimozione dei detriti e sedimenti con l'eventuale loro riposizionamento lungo le sponde in rafforzamento degli argini esistenti o il conferimento in discarica. Le opere saranno realizzate in più punti: dal confine ovest con il territorio di Catania (150 metri a valle del ponte sulla Strada statale 417) fino al canale di scolo Sigonella; sul confine est tra le provincie di Catania e Siracusa e per un tratto del canale Fiumefreddo (dalla confluenza con il fiume Gornalunga fino alla confluenza con il canale Panebianco); su un tratto dello stesso canale Panebianco fino al ponte sulla strada provinciale in contrada Pezza Grande.
Il secondo intervento, invece, sarà effettuato in territorio di Sortino e avrà un costo di 275 mila euro. I lavori riguardano il ripristino del normale deflusso delle acque del torrente Ciccio e del rio Costa Giardini e il regolare funzionamento idraulico del canale Galermi, in contrada Fusco. In programma c'è anche la pulizia dell'alveo dalla vegetazione, la rimozione di tronchi, arbusti e canne trascinati dalle acque durante eventi alluvionali, la rimozione di detriti in corrispondenza di alcuni attraversamenti ferroviari e viari (ponti a 12 archi, sul rio Costa Giardini e sulla Sp 54), la riparazione e la manutenzione di un tratto in frana del canale Galermi.
Il terzo e ultimo intervento, infine, anche questo dall'importo di 275 mila euro, prevede il ripristino del deflusso delle acque del vallone Mortellaro, dallo sbocco a mare in contrada Arenella fino alla Masseria Bonavia in contrada Torre Tonda, nel territorio del Comune di Siracusa. Anche in questo caso saranno effettuati la pulizia e la scerbatura di arbusti, canneto e alberi, il taglio della vegetazione che ostruisce il corso d'acqua, il ripristino della sagomatura originaria dell'alveo e la rimozione di detriti.

foto archivio

# Il presidente della Regione scopre il caro voli, come è difficile viaggiare da e per la Sicilia

«Mercoledì prossimo dovrò rientrare in serata a Palermo da Roma, ma non ci sono più posti in aereo a causa della esiguità dei voli messi a disposizione da Ita. Rientrerò, quindi, da Napoli con la nave. E, come me, sono tanti i siciliani che si troveranno in questa stessa situazione. Mi chiedo: tutto ciò può essere considerato normale in un Paese come il nostro?». Sono le parole con cui il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, rafforza la dichiarata intenzione di denunciare all'Antitrust il "cartello" tra Ita e Ryanair sulla rotta Palermo-Roma, in quanto unici vettori ad operare su quel percorso. "Coinvolgeremo i migliori avvocati esperti del settore. Ma serve anche più attenzione da parte del governo", dice ancora Schifani anche in merito ai prezzi troppo elevati dei biglietti aerei da e per la Sicilia a ridosso delle feste di fine anno.

«È inaccettabile – ha aggiunto il presidente della Regione – che a minare il diritto alla mobilità dei cittadini sia una compagnia a capitale totalmente pubblico come Ita, impegnata in una sorta di cartello con Ryanair sulla rotta Palermo-Roma in quanto unici vettori ad operare su quel percorso. Torno perciò a chiedere al governo di farsi sentire e in particolare modo al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al quale da tempo abbiamo posto anche altri temi urgenti su cui non abbiamo ancora ottenuto risposte. Il gran lavoro e l'encomiabile impegno del ministro Urso sulla vicenda Lukoil, con il salvataggio di migliaia di posti di lavoro, dimostrano

che, volendo, i problemi possono essere risolti».

---

# Festa di Santa Lucia a Siracusa: cerimonia delle cinque chiavi, aperta la nicchia

Mancano quattro giorni alla festa di Santa Lucia, la patrona di Siracusa. Questa mattina in Cattedrale la cerimonia di consegna delle chiavi e l'apertura della nicchia che custodisce il simulacro. I cinque deputati hanno consegnato al maestro di cappella Benedetto Ghiurmino le chiavi che, ciascuno, custodisce. All'apertura delle due massicce porte che proteggono il simulacro d'argento, ha subito riecheggiato all'interno del Duomo il grido identitario "sarausana jè", con cui si rinnova l'intimo legame tra Lucia e la sua gente.
Domenica alle 11, sempre in Cattedrale, la traslazione del simulacro che verrà posizionato dai berretti verdi sull'altare maggiore. Per questa edizione si è deciso di fissare la data della traslazione di domenica, per consentire una maggiore partecipazione.

---

# Depuratore consortile, Nicita e Spada (Pd): “Intervento legislativo per Ias”

Passato, per il momento, il timore di chiusura per Isab Lukoil è già tempo di affrontare una nuova sfida per la zona industriale di Siracusa. Il tema centrale è adesso quello della depurazione, dopo l’inchiesta della Procura di Siracusa e la bufera che si è abbattuta su Ias, rilanciata mesi dopo dall’inchiesta giornalistica di Report.

“Nel pieno rispetto dell’azione, delle prerogative e dei tempi della magistratura inquirente, appare evidente la necessità di un nuovo intervento legislativo che possa coniugare, in tempi certi, la tutela dell’ambiente e della salute con la prosecuzione temporanea delle attività economiche, ma sempre in una visione complessiva di grande trasformazione dell’intera area verso vocazioni ecologicamente sostenibili”, dicono il senatore Antonio Nicita ed il deputato regionale Tiziano Spada (Pd).

Depositato un emendamento al DL Aiuti Quater in Commissione Bilancio al Senato, “per avviare un confronto con il Governo e la maggioranza su questi temi”.

Con l’emendamento viene proposto che – con riferimento a norme contenute nel recente decreto legge del governo sugli impianti strategici – “allo scopo di poter celermente stabilire le condizioni per l’effettiva realizzazione dei lavori, al Commissario straordinario spetti, nel rispetto delle prescrizioni della magistratura e degli obblighi di legge relativi all’AIA, l’assunzione di ogni determinazione necessaria per l’avvio ovvero la prosecuzione dei lavori di adeguamento degli impianti di smaltimento dei reflui industriali, con particolare riferimento al pretrattamento dei reflui industriali a monte del depuratore e provvede all’eventuale stesura o rielaborazione e approvazione dei

relativi progetti di adeguamento degli impianti”.
L’obiettivo dell’emendamento, se approvato, “è quello di offrire un quadro normativo certo e utile al fine di assicurare una prospettiva di operatività a breve termine all’intero comparto industriale del siracusano, nonché l’approvvigionamento energetico nazionale, nel rispetto pieno e assoluto, nondimeno, della tutela della salute e dell’ambiente, salvaguardando al contempo l’autonomia dell’operato della magistratura e ponendo le basi per un rilancio di sviluppo sostenibile dell’intera area”, spiegano Nicita e Spada.
Sarebbe solo il primo tassello “di un più complesso e lungimirante intervento, non più rinviabile, che punti, per i prossimi decenni, ad una profonda transizione ecologica dell’area, all’interno di un piano nazionale, anche in considerazione del fatto che il polo industriale siracusano risulta tra i principali siti di emissione antropogenica di gas climalteranti” le parole dei due esponenti Pd.

---

# Spaccio di droga in Ortigia, 32enne condannato a sei mesi di reclusione

Arrestato a Siracusa un 32enne che nel 2021 si era reso responsabile di detenzione illecita di sostanze stupefacenti. All’epoca, i Carabinieri lo avevano bloccato dopo averlo sorpreso mentre cedeva droga in pieno centro storico, in Ortigia.
Al termine dell’iter giudiziario che ne ha riconosciuto la colpevolezza, è stato condannato a 6 mesi di reclusione in carcere ed al pagamento di un’ammenda di 3.700 euro.

E’ stato quindi condotto in carcere a Cavadonna, così come disposto dall’Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento.